

Progetto

MAURIZIO TROPEANO

Il preliminare
della
Torino-Lione

Pezzo dopo pezzo prende forma il progetto preliminare della Torino-Lione. Ieri, alla presenza di un'emozionatissima sindaco di Susa, Gemma Ampri no, è stato illustrato il plastico che riassume «l'intervento di riqualificazione di 550 mila metri quadrati di aree pubbliche già compromesse» con la realizzazione della stazione internazionale e del centro servizi «che darà lavoro stabile a 150 persone». Il presidente dell'Osservatorio, Mario Virano, spiega così il primo dei due grandi interventi a cielo aperto (l'altro è legato al nodo di Orbassano) della nuova li-

LA PROTESTA

I No Tav non si rassegnano e presentano un dossier contro l'opera a Strasburgo

nea Torino-Lione. Otto chilometri in tutto perché «l'altro 90 per cento del tracciato correrà tutto in galleria».

Gallerie profonde con un diametro interno di 8,40 metri con rami di collegamento tra le 2 canne ogni 333 metri per consentire l'evacuazione dei passeggeri in caso di incidente. Ancora Virano: «Le gallerie saranno scavate prevalentemente con fresa meccanizzata, con una velocità d'avanzamento media di 10 metri al giorno». Il presidente dell'Osservatorio spiega che i

“L'Alta Velocità tutta in galleria”

Virano: si parte fra tre anni, a regime nel 2030



Mario Virano illustra il plastico della riqualificazione dell'area di Susa

primi cantieri saranno operativi nel 2013 e l'opera sarà ultimata nel 2023 mentre «il modello di esercizio sarà a regime nel 2030». Nel 2035 tra Chambéry e Lione sarà operativa la linea dedicata all'alta velocità passeggeri.

E' presto per capire quanto costerà la realizzazione del pro-

getto della piana di Susa anche se Virano e con lui gli assessori regionali Barbara Bonino e Roberto Ravello e il presidente della Provincia, Saitta, hanno sottolineato le ricadute territoriali positive della nuova linea - 150 occupati stabili nel centro servizi e la possibilità di produrre energia per circa 200 nuclei

familiari - che adesso dovranno trovare una cornice legislativa adeguata.

Bonino, inoltre, ha annunciato che tra le priorità del tavolo di discussione aperto con le Ferrovie dello Stato sul contratto ponte per i pendolari ci sarà il potenziamento del trasporto passeggeri da e per Torino. Un potenziamento che dovrà essere operativo con l'avvio del cantiere del cunicolo esplorativo di Chiomonte. L'assessore alle Infrastrutture si è poi impegnata ad avviare una grande azione di informazione sui «vantaggi della Torino-Lione» nei confronti della popolazione valsusina.

Saitta ha colto l'occasione per lanciare un appello a quelli amministratori della Valsusa che si oppongono alla Tav e continuano a disertare i lavori dell'Osservatorio: «La porta è sempre aperta». Molti di loro, però, ieri erano a Strasburgo insieme ai comitati italiani, francesi e baschi per incontrare i parlamentari europei (accompagnatori Sonia Alfano e Luigi De Magistris eletti con l'Idv) e presentare «un fitto dossier per ribadire la contrarietà all'opera, l'esorbitante costo dell'infrastruttura, la militarizzazione dei territori». Ad accompagnarli il consigliere regionale grillino Fabrizio Biolè in «missione istituzionale».